1

# STATUTO ASSOCIAZIONE CULTURALE "ZABBARA" ART. 1 DENOMINAZIONE L'Associazione Culturale ZABBARA è un'associazione senza fini di lucro costituita il 03/01/2014.L'Associazione è conforme al Decreto Legislativo nº 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e modifiche, in seguito denominato "Codice del terzo settore" (CTS), nell'ambito degli Enti del Terzo Settore(ETS). L'Associazione, una volta perfezionata l'iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, articolo 4, comma 1 del CTS), verrà definita con l'acronimo ETS (Ente del Terzo Settore). L'acronimo ETS dovrà essere inserito nella denominazione sociale e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico. Tale clausola acquista efficacia solo successivamente e per effetto dell'iscrizione al RUNTS, integrando automaticamente la denominazione dell'ente. ART. 2 SEDE L'Associazione ha sede legale a Palermo in Via Milano n.51. La modifica di sede all'interno del comune non comporta modifica statutaria. L'istituzione di sedi secondarie che parte-

cipano alla vita associativa, sia in Italia che all'estero,
può avvenire mediante apposita delibera dell'Assemblea dei
soci su proposta del consiglio direttivo che ne determina
l'autonomia amministrativa ed organizzativa.
ART. 3 SCOPI E FINALITA'
L'Associazione opera in ambito culturale. Si amministra e de-
termina i suoi programmi ed iniziative in completa autonomia
e si attiene ai seguenti principi: assenza del fine di lucro;
democraticità della struttura; elettività e gratuità delle
cariche associative. Zabbara è un'associazione culturale che
mira a promuovere la produzione audiovisiva e le arti visive
come strumenti potenti per il cambiamento sociale, per la pa-
ce e il dialogo tra le diverse comunità dell'area mediterra-
nea e dell'Europa
L'associazione è costituita per il perseguimento senza scopo
di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità so-
ciale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale,
di attività di interesse generale prevalentemente in favore
di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della
libertà e dignità degli associati
L'associazione può operare sia in Italia che all'Estero.
L'associazione persegue le proprie finalità, in particolare
si propone di :

sviluppare e diffondere la produzione dell'audiovisivo;
attenzionare la dimensione sociale, sostenere percorsi
di advocacy e di empowerment, per i giovani e/o gruppi
svantaggiati e/o vulnerabili;
promuovere la cultura dell'audiovisivo, attivandosi nei
campi del cinema, di finzione o documentario, della co-
municazione sociale, del reportage e delle arti visive;
combinando un alto livello di ricerca e nuove formule
espressive e di coinvolgimento basate su processi par-
tecipativi;
attivarsi come strumento di pace, dialogo, confronto
costruttivo e crescita creativa tra le varie comunità
del Mediterraneo e dell'Europa.;
porsi come interlocutore di realtà attive nella coope-
razione internazionale come soggetto in grado di ri-
spondere ai problemi adoperando strategie di comunica-
zione responsabile e creativa, tutelando la sensibilità
delle culture autoctone e nel rispetto dei soggetti in-
teressati;
favorire percorsi educativi e di formazione professio-
nale per la promozione della cultura cinematografica,
l'educazione alla cittadinanza globale, la difesa dei
 diritti umani;
porsi attivamente in processi di advocacy sociale, nel-

la promozione e la tutela dei diritti dei soggetti col-	
lettivi, terzi alla stessa, mirando ad influenzare le	
politiche nazionali ed internazionali in materia di	
sviluppo, lotta alla povertà, promozione dei diritti	
umani, giustizia sociale, libertà d'espressione, uti-	
lizzando una pluralità di strategie di azione finaliz-	
zate a dar voce alle vittime, ad assicurare protezione	
ai gruppi vulnerabili, attraverso la presenza sul campo	
e la messa in pratica di azioni preventive e reattive,	
tramite un processo dinamico che comprende l'ascolto e	
l'accompagnamento delle persone coinvolte, lo sviluppo	
di strategie, la realizzazione di campagne di sensibi-	
lizzazione e la mobilitazione dell'opinione pubblica, e	
il costante rapporto con le istituzioni, allo scopo di	
orientare l'attività e di influire sui processi deci-	
sionali.	
Per il raggiungimento delle predette finalità, eserciterà in	
via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse	
generale:	
• la produzione, lo sviluppo, la distribuzione e diffu-	
sione di prodotti audiovisivi e visual art;	
la promozione dell'audiovisuale attraverso la creazione	
e diffusione di opere cinematografiche di finzione o	
documentario, di reportage, video partecipativi, pro-	

dotti di comunicazione sociale, prodotti artistici di
sound e visual art e affini;
la comunicazione sociale, per i diritti e l'educazione
alla cittadinanza globale, attraverso incontri, labora-
tori, stage, corsi, seminari, meeting, convegni, campa-
gne di sensibilizzazione, raccolte fondi, spettacoli e
affini;
attività con finalità sociali, a sostegno di percorsi
di advocacy e di empowerment, per giovani e/o gruppi
svantaggiati e/o vulnerabili;
attività finalizzate alla promozione dei diritti dei
migranti, dei richiedenti asilo e rifugiati, donne vit-
time di tratta e di quei gruppi identificabili come
marginati e vulnerabili o a rischio di esclusione so-
ciale.
L'associazione intende contribuire alla costruzione di un
senso di corresponsabilità per il bene comune e la qualità
della vita della comunità in generale. La sua azione è da
considerarsi un elemento di cittadinanza responsabile e di
partecipazione politica mirato a creare e rafforzare il capi-
tale sociale della comunità.
 Si intende promuovere:
- l'empowerment come azione sociale attraverso il quale
le persone, le organizzazioni e le comunità acquisisco-

	no competenze sulle proprie vite, al fine di migliorare
	l'ambiente sociale e politico, l'equità e la qualità
	della vita;
	l'utilizzo e la creazione di nuove tecnologie e di so-
	cial - network in grado di creare reti tra realtà di-
	verse;
	l'interscambio tra le diverse realtà culturali del ba-
	cino del Mediterraneo, europee ed internazionali;
	la ricerca di nuovi linguaggi artistico- culturali
	all'interno del panorama mediterraneo, proponendo la
	traduzione di testi e lavori nelle lingue parlate nei
	vari paesi rivieraschi;
	la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile,
	finalizzato al raggiungimento di obiettivi di migliora-
	mento ambientale, economico, sociale, ed istituzionale,
	al fine di soddisfare i bisogni delle attuali genera-
	zioni evitando di compromettere la capacità di quelle a
	venire. In tal senso, promuove la valorizzazione del
	territorio, del patrimonio artistico-culturale e le ri-
	sorse naturali;
L'Asso	ciazione:
- 3	instaurerà rapporti con Istituti Universitari, Scuole
	ed Accademie Internazionali proponendosi come tramite
š	alla circolazione di nuove conoscenze, strumenti criti-

ci, input e output culturali;
- organizzerà conferenze tematiche, workshop, momenti di
riflessione, dibattiti, festival, proiezioni e instal-
lazioni artistiche, mostre, eventi concertistici, labo-
ratori culturali nell'ambito delle attività svolte;
L' Associazione si propone, inoltre, di stabilire rapporti di
 collaborazioni con le Istituzioni pubbliche, con Enti privati
ed Enti stranieri per favorire l'interscambio delle conoscen-
ze e delle esperienze già acquisite.
Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione potrà:
a) ricevere contributi da Enti pubblici, privati, e/o
sponsor sia in Italia che all'estero a sostegno di pro-
getti e/o iniziative proposte dall'Associazione stessa;
b) cooperare con altre Associazioni aventi finalità analo-
ghe anche operanti in altri settori culturali ed arti-
stici, in Italia o all'estero;
c) accettare fondi privati o pubblici per aumentare solo
ed esclusivamente il patrimonio dell'Associazione;
d) accettare contributi da membri dell'Associazione, la-
sciti testamentari, rimborsi derivanti da convenzioni,
rendite di beni mobili ed immobili pervenuti
all'Associazione a qualsiasi tiolo;
e) raccogliere fondi per mezzo di eventi privati o pubbli-
cí, attività di spettacolo in modo saltuario e comunque

marginale rispetto all'attività istituzionale.
L'Associazione può assumere tutte le iniziative e svolgere le
attività ivi compresa la stipulazione di accordi di collabo-
razione con organizzazioni italiane ed estere ovvero la pro-
mozione e/o la partecipazione ad altre associazioni e fonda-
zioni, che siano giudicate necessarie o utili per il conse-
guimento delle proprie finalità.
Pertanto l'associazione intende svolgere attività riconduci-
 bili alle lettere d-f-g-i-j-k-l-r-u-v-w dell'art.5 del D.Lls.
117/2017.
E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle pre-
viste dal presente articolo ad eccezione di quello ad esse
direttamente connesse.
A norma dell'art. 6 del codice del terzo settore, altre atti-
vità diverse da quelle di interesse generale, secondarie e
strumentali rispetto a queste ultime, deliberate dal proprio
consiglio Direttivo, nel quadro dei criteri e dei limiti de-
finiti da apposito decreto ministeriale.
A norma dell'art. 7 del codice del terzo settore attività di
raccolta fondi, attraverso la richiesta a terzi di donazioni,
lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di
finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi
forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante
sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o eroga-

zione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse
proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel ri-
spetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei
rapporti con i sostenitori e il pubblico, ed in conformità al
 disposto legislativo.
Art.4 PATRIMONIO E PROVENTI
Il patrimonio dell'Associazione è costituito
a) dalle quote dei soci, dai contributi delle Amministra-
zioni pubbliche statali, regionali, provinciali, comu-
nali e di ogni altro Ente e da ogni altra elargizione
volontaria, comprese donazioni e lasciti di beni mobili
ed immobili;
b) dai rimborsi derivanti da convenzioni.
La quota o il contributo associativo è intrasmissibile e non
rivalutabile ad eccezione de trasferimenti per causa di mor-
te.
Tale patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite,
proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo
svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo
perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utili-
tà sociale. In riferimento all'art 8, commi 2-3 del CTS, è
vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi
di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori,

associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed al-
tri componenti degli organi sociali, anche nel caso di reces-
so o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del
rapporto associativo.
I proventi sono costituiti da:
a) quote associative e contributi degli associati;
b) contributi di enti pubblici, società private o persone fi-
siche;
c)incassi di manifestazioni o ad essi connessi;
d) donazioni o lasciti testamentari;
e) qualsiasi altra entrata a qualsiasi titolo effettuata,
previa delibera di accettazione da parte del Consiglio Diret-
tivo;
f) rendite patrimoniali;
g) attività "diverse" di cui all'art. 6 del codice del terzo
settore;
h) attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del codice
del terzo settore;
i)eccedenze e utili di bilancio.
Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.
Eventuali proventi delle attività non possono, in nessun ca-
so, essere divisi tra gli associati, neanche in forma indi-
retta, ma devono essere reinvestiti a favore delle attività
istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo
Provided By Time Gell GSCIUSIVO

<u> </u>	perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di u-
	tilità sociale.
	I fondi necessari alla realizzazione delle attività previste
	dallo statuto vengono anche raccolti, a titolo esemplificati-
	vo, da:
	- la realizzazione di mostre spettacoli finalizzati alla rac-
	colta fondi;
	- le adozioni a distanza;
	- la ricerca di sponsorizzazioni da aziende, enti pubblici,
	enti ecclesiastici, agenzie nazionali e internazionali e
	privati.
	Tali iniziative potranno essere svolte in collaborazione con
	altre associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici, enti pub-
	blici, aziende e studi professionali.
	A tal fine l'associazione potrà:
	- operare con qualsiasi ente le cui finalità siano analoghe
	agli scopi dell'associazione;
	- distribuire materiale illustrativo e promuovere le proprie
	iniziative attraverso i mass media;
	- organizzare convegni, seminari, conferenze, mostre ed altre
	manifestazioni culturali e sportive;
	- provvedere alla diffusione con ogni mezzo di dati e docu-
	menti utili al perseguimento degli scopi associativi;
	- promuovere e sviluppare iniziative, incontri e collegamenti

	con movimenti culturali e sociali, italiani e stranieri;
-	- cooperare con enti ed istituti di ricerca pubblici e priva-
	ti;
	- promuovere, sviluppare e organizzare per conto proprio o in
	collaborazione con altri organismi, attività pertinenti gli
	scopi dell'Associazione;
	- istituire premi, borse di studio, corsi di formazione anche
	professionale al personale utilizzato dall'associazione nel
	rispetto della normativa vigente. L'associazione potrà, inol-
	tre, per il miglior raggiungimento degli scopi statutari:
	- perfezionare compravendite, locazioni, affitti, comodati,
	sia in forma attiva che passiva, aventi per oggetto qualsiasi
	bene materiale o immateriale, mobile o immobile;
	- aderire, costituire o fondersi, confederarsi o affiliarsi
	ad associazioni ed enti con analoghe finalità;
	- gestire conti correnti di qualsiasi natura, effettuare ope-
	razioni bancarie e finanziarie di qualsiasi tipo e genere; -
	ottenere affidamenti, prestiti, sconti e castelletti;
	- perfezionare, con istituti bancari e finanziari, prestiti,
	ipoteche e fideiussioni ed effettuare qualsiasi negozio giu-
	ridico e transazione con chiunque;
	- assumere dipendenti a carattere subordinato, instaurare
	rapporti di lavoro autonomo o professionali o di semplice
	collaborazione.

Alla associazione è fatto divieto di svolgere attività diver-
se da quelle istituzionali all'infuori di quelle connesse in
quanto adesso integrative ed accessorie.
ART. 5 - DURATA, SCIOGLIMENTO, LIQUIDAZIONE.
La durata della Associazione è illimitata.
Lo scioglimento dell'Associazione deve essere approvato con
la maggioranza assoluta dell'Assemblea Straordinaria sia in
prima che in seconda convocazione. Con la stessa maggioranza
verranno nominati i liquidatori, determinandone i poteri. In
caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione
dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto ad un al-
tro Ente del Terzo Settore definito dall'Assemblea straordi-
naria, che abbia finalità analoghe a quelle dell'Associazione
stessa, previo parere positivo del competente ufficio affe-
rente al Registro unico nazionale del Terzo settore e, salva
diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del
terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.
La richiesta del suddetto parere al predetto ufficio deve es-
 sere inoltrata, dall'Associazione, con raccomandata a/r o se-
condo le disposizioni previste dal D.Lgs. 82/2005; entro 30
giorni dalla data di ricezione l'ufficio deve rendere il suo
parere, decorsi i quali esso si intende positivo. Gli atti di
 devoluzione del patrimonio residuo, compiuti in assenza o in

	difformità dal parere, sono nulli.
3-1-1-1	
	ART. 6 - BILANCIO
	Gli esercizi sociali si aprono il 1 Gennaio e si chiudono il
	31 Dicembre di ogni anno. Entro 4 (quattro) mesi dalla chiu-
	sura dell'esercizio, ovvero nel maggior termine di 6 (sei)
	mesi in caso di motivate necessità, il Consiglio Direttivo
	sottopone all'assemblea per l'approvazione del bilancio e la
	relazione illustrativa. Dal rendiconto deve risultare chiara
	e corretta: la situazione patrimoniale, economica e finanzia-
	ria. Il rendiconto deve essere depositato presso il Registro
	Unico Nazionale del Terzo Settore qualora l'Associazione ne
	sia obbligata.
	Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.
	lgs 117/2017 il Consiglio Direttivo, redigerà il bilancio so-
	ciale e porrà in essere tutti gli adempimenti necessari.
	E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, u-
	tili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali
	salvo che la destinazione o la distribuzione non siano impo-
	sti dalla legge.
	ART. 7 SOCI
	Possono aderire all'associazione le persone fisiche e giuri-
	diche che condividono le finalità della stessa e che parte-
	cipano alle attività dell'associazione valorizzando le loro

competenze e conoscenze.
I soci possono essere sia cittadini italiani che stranieri.
Il numero degli associati e illimitato.
Il numero degli associati e illimitato, essi si dividono nel-
 le seguenti categorie:
1) fondatori: coloro che sono intervenuti all'atto costituti-
vo. I soci fondatori sono associati a vita, salvo rinuncia, e
non sono tenuti al versamento della quota associativa;
2) onorari: coloro che, per particolari benemerenze, vengono
ammessi dal Consiglio Direttivo a far parte
dell'associazione. I soci onorari sono tenuti al versamento
delle quote e non hanno diritto al voto in assemblea.
3) Ordinari: coloro che - una volta accettati -sono tenuti al
versamento di una quota associativa con cadenza annuale, in
quanto con l'attività svolta a favore dell'Associazione stes-
sa sostengono la medesima e la sua valorizzazione.
La qualifica di associato non è trasferibile.
Coloro i quali intendono far parte dell'associazione dovranno
presentare al Consiglio Direttivo una domanda d'ammissione
scritta che dovrà contenere:
- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di
nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indiriz-
zo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il

presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi
alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associa-
tivi
Il Consiglio Direttivo, delibera sulla domanda secondo crite-
ri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e
 le attività di interesse generale svolte.
La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'in-
teressato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel li-
bro degli associati.
In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo de-
ve, entro 60 giorni dalla ricezione della domanda, comunicar-
lo all'interessato con la relativa motivazione; in tal caso
l'interessato può, entro 60 giorni dalla comunicazione del
rigetto, proporre istanza all'Assemblea dei soci
Lo status di associato ha carattere permanente e può venire
meno solo nei casi previsti.
Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale princi-
pio, introducendo criteri di strumentalmente limitativi di
diritti o a termine.
Ogni associato, purché iscritto nel libro soci da almeno tre
mesi, ha diritto
a)di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli
stessi;
b) partecipare a tutte le attività promosse

dall'Associazione, ricevendone informazione ed avendone fa-	
coltà di verifica, nei limiti stabiliti dalla legislazione	
vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti	
dall'Associazione;	
c) concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di	
attività;	
d) prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, par-	
tecipare alle assemblee con diritto di voto, prendere visione	
dei bilanci e consultare i libri sociali (la richiesta di	
consultazione dei Libri Sociali deve essere indirizzata al	
Consiglio Direttivo il quale, entro 60 giorni, dovrà indicare	
la data e il luogo in cui saranno messi a disposizione per la	
visione.).	
I soci si impegnano a:	
- osservare lo Statuto, gli eventuali regolamenti interni e	
anmissione le deliberazioni assunte dagli organi sociali;	
- provvedere al pagamento, nei termini stabiliti	
dall'Assemblea, della quota associativa che è intrasmissibile	
e non rivalutabile e, in nessun caso, può essere restituita;	
- mettere a disposizione dell'Associazione, secondo le pro-	
prie competenze e capacità, quanto è necessario alla vita e	
all'attività dell'Associazione medesima;	
- mantenere un comportamento, verso gli altri aderenti ed	
all'esterno dell'Associazione, animato da spirito di solida-	
	Display in the second

	rietà ed attuato con correttezza e buona fede.	
	Tutte le attività sono svolte dall'associazione avvalendosi	
	in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri	
	associati o delle persone aderenti agli enti associati.	
	I volontari che svolgono attività di volontariato in modo non	
	occasionale sono iscritti in un apposito registro.	
	ART. 8 - Cessazione della qualifica di Socio.	
	Il rapporto associativo cessa per le seguenti cause:	
	a) decesso del socio;	
7	a) recesso che deve essere comunicato per iscritto al Consi-	
	glio Direttivo e ha effetto con lo scadere dell'anno in	
5	corso;	
	b) scioglimento dell'Associazione;	
	c) esclusione - deliberata dal comportamento incoerente con	
	lo Statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni as-	
	sunte dagli organi sociali;	
	d) decadenza per morosità rispetto al mancato pagamento del-	
	la guota annua trascorsi i termini stabiliti dal Consi-	
	glio Direttivo, dopo il sollecito di messa in regola;	
	e) conflitto di interessi con quelli dell'Associazione.	
	La delibera di esclusione dovrà essere consegnata direttamen-	
	te al socio che potrà presentare le proprie controdeduzioni,	
	in caso di impossibilità la delibera sarà inviata con racco-	
	10	

	mandata con R/R o per PEC.
	Il Socio può sempre recedere dalla Associazione. Chi intende
	recedere dalla Associazione deve comunicare in forma scritta
	la sua decisione all'organo di amministrazione, il quale do-
	vrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adegua-
	tamente al socio.
	La dichiarazione di recesso ha effetto allo scadere dell'anno
7	in corso, purché sia inviata almeno 3 (tre) mesi prima. I di-
	ritti di partecipazione alla Associazione non sono trasferi-
	bili. Le somme versate a titolo di quota associativa non sono
	rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. I Soci che comun-
	que abbiano cessato di appartenere alla Associazione non han-
	no alcun diritto sul patrimonio della stessa.
	ART. 9 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE
	Gli organi sociali della Associazione sono:
	a) l'Assemblea dei Soci ordinaria;
	b) il Presidente;
	c) il Vicepresidente
	d) il Consiglio Direttivo;
	e) l'Organo di Controllo (al ricorrere delle condizioni
	previste dall'art. 30 del CTS che ne stabilisce
	l'obbligatorietà)
	ART.10.1) Assemblea dei soci ordinaria

L'assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:	
a) elegge e revoca il Presidente, Vicepresidente e i compo-	
nenti del Consiglio Direttivo tra i suoi Associati;	
b)approva il bilancio di esercizio preventivo e consuntivo e	
l'eventuale bilancio sociale (art.13 del CTS); il bilancio di	
esercizio dovrà contenere evidenza del carattere secondario e	
strumentale delle attività diverse (art.6-7 del CTS) da quel-	
le di interesse generale;	
c)delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi	
associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del Terzo Set-	
tore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;	
d) delibera, nei casi in cui si rendesse necessaria (per de-	
cesso, dimissioni o revoca), la sostituzione dei membri del	
Consiglio Direttivo, attingendo alla graduatoria dei non e-	
letti. In caso di mancanza o di esaurimento dell'elenco dei	
non eletti o di loro indisponibilità, l'Assemblea provvede	
alla surroga mediante elezione;	
e) nomina e revoca l'organo di controllo, stabilendo	
l'eventuale compenso nel caso sia soggetto esterno	
all'Associazione;	
f) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato	
della revisione dei conti;	
g) approva un eventuale regolamento interno;	
h) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; i)	

	delibera sulla quota associativa annuale;	
	j) delibera sul trasferimento della sede legale e/o della se-	
	de operativa dell'Associazione;	
	k)delibera sulla costituzione di sedi distaccate o di gruppi	
	locali;	
	l)delibera sui ricorsi, nei casi di rigetto della domanda di	
	ammissione di nuovi soci e nei casi di esclusione e di deca-	
	denza dei soci;	
	m)discute e delibera sul programma e sull'attività	
	dell'Associazione, sugli indirizzi generali della progettua-	
Succession for the	lità sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto	
	Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.	
	L'assemblea ordinaria si considera valida se sono presenti la	
	metà più uno degli aventi diritto al voto in prima convoca-	
	zione e con qualunque numero di presenti in seconda convoca-	
	zione che deve essere indetta almeno due ore dopo la prima.	
	Le delibere sono approvate con maggioranza assoluta dei vo-	
	tanti (presenti o rappresentati).	
	Art. 10.2) Assemblea straordinaria	
	L'assemblea straordinaria delibera su:	
	a) modificazioni dell'Atto Costitutivo o dello Statuto;	
vicence and	b) scioglimento, trasformazione, fusione, scissione e la mes-	
	sa in liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del pa-	
		-
	21	

	trimonio residuo.	
-	L'assemblea straordinaria dei soci sarà validamente costitui-	
	ta in prima convocazione con la presenza della metà di tutti	
	i soci aventi diritto al voto. In seconda convocazione	
	l'assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei parteci-	
	panti e delibererà con maggioranza assoluta dei votanti (pre-	
	senti o rappresentati).	
	La delibera di scioglimento dell'assemblea dovrà essere presa	
	col voto almeno dei due terzi dei soci aventi diritto al vo-	
	to.	
	Art. 10.3) Aventi diritto e procedure assembleari	
	Nell'assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono	
	iscritti, da almeno 3 (tre) mesi, nel libro dei Soci, ad ec-	
	cezione dei soci onorari che non hanno diritto di voto. Cia-	
	scun Socio presente o rappresentato esprime un voto. Ciascun	
	Socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro Socio	
	mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convo-	
	cazione. Ciascun Socio può rappresentare sino ad un massimo	
	di 3 (tre) soci compreso se stesso.	
	Con l'indizione dell'assemblea elettiva il Consiglio Diretti-	
	vo nominerà i componenti della commissione per la verifica	
	delle candidature, che sarà composta da 3 (tre) membri.	
	Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei pre-	
	22	

	senti, tranne i casi per i quali il presente Statuto richieda	
	maggioranze diverse.	
	L'assemblea è retta dal Presidente della Associazione o da	
	persona da questi indicata o, in alternativa, dal Vice Presi-	
	dente o dal consigliere con maggiori anni di appartenenza	
	all'Associazione.	
	Per le elezioni alle cariche sociali è obbligatorio votare a	
	scheda segreta, salvo che l'assemblea non deliberi per accla-	
	mazione la rielezione. Negli altri casi, salvo diverso avviso	
	dell'assemblea, si vota per appello nominale, o per alzata di	
	mano e controprova.	
	L'assemblea elettiva, su proposta del Presidente uscente o di	
	chi ne fa le veci, elegge il presidente dell'assemblea e poi	
3	gli scrutatori.	
	Sarà comunque compito del Consiglio Direttivo stilare il re-	
	golamento elettorale.	
	Per particolari esigenze il Consiglio Direttivo potrà preve-	
	dere, a suo insindacabile giudizio, che l'assemblea, sia or-	
	dinaria che straordinaria, possa svolgersi anche con gli in-	
	tervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, che	
	siano audio o audio-video collegati fra loro, a condizione	
	che sia rispettato il metodo collegiale e che:	
	a) sia consentito al presidente dell'assemblea di garantire	 
	il corretto svolgimento dei lavori;	
	20	

	b) sia consentito al presidente dell'assemblea e al soggetto	
	verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assemble-	
-	ari oggetto di verbalizzazione;	
	c)sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo re-	
-	ale alla discussione e in maniera simultanea alla votazione	
	sugli argomenti all'ordine del giorno nonché di trasmettere,	
	ricevere e visionare documenti;	
	d)vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio	
	o audio-video collegati.	
	Il presidente dell'assemblea e il soggetto verbalizzante de-	
	vono trovarsi contemporaneamente presso il medesimo luogo; in	
	detto luogo si intende tenuta l'assemblea.	
	Per lo svolgimento delle proprie funzioni il presidente	
	dell'assemblea può farsi coadiuvare da uno o più assistenti	
	presenti in ciascuno dei luoghi audio o audio-video collega-	
	ti. Analoga facoltà è attribuita al soggetto verbalizzante	
	per lo svolgimento delle proprie funzioni.	
	Art. 10.4) Regolamento assemblee	
	a) Partecipazioni senza diritto di voto: possono partecipare	
	senza diritto di voto e di parola tutti coloro che il Presi-	
	dente o il Consiglio Direttivo ritenga opportuno invitare.	
	b) Scrutatori: il presidente dell'assemblea deciderà il nume-	
	ro degli scrutatori che verranno nominati dall'assemblea.	
	24	

Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono rias-	
AZIOLIA DE LIBERT MARIE DE CHIMANE PARANCE DE APRILLA DE CONTRA C	
 sunte in un verbale che viene redatto da un componente	
dell'Assemblea appositamente nominato e viene sottoscritto	
 dal Presidente e dal segretario. Il verbale è conservato a	
cura del Presidente nella sede dell'Associazione e può essere	
liberamente consultato dagli aderenti.	
Art. 11 CONSIGLIO DIRETTIVO	
L'Associazione è retta da un Consiglio Direttivo eletto tra i	
tesserati, composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da	
almeno un altro consigliere, fino ad un numero massimo di	
cinque componenti.	
Il Consiglio Direttivo è convocato dal presidente tutte le	
volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure	
quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 dei componenti; in	
questa seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro 10	65
giorni dalla richiesta. La convocazione deve essere incltrata	
(anche in forma telematica) con 7 giorni di anticipo e deve	
contenere il luogo, la data, l'ora della seduta e l'ordine	
- 18	
del giorno; in difetto di convocazione formale o di mancato	
rispetto dei termini di preavviso, sono ugualmente valide le	
riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio.	
Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso	
di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di discus-	

	sioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono quest'ultimo, da
	un membro eletto allo scopo dal Consiglio stesso.
-	Sono compiti del Consiglio Direttivo:
	a) dare attuazione alle deliberazioni dell'Assemblea;
	b) definire il programma delle attività e favorire
	l'attuazione;
	c)esaminare e ratificare ammissioni o accettare dimissioni
	dei soci;
	d) redigere il bilancio consuntivo e preventivo e
2	l'eventuale bilancio sociale da sottoporre all'approvazione
	dell'assemblea (il bilancio di esercizio dovrà contenere an-
	notazione del carattere secondario e strumentale delle atti-
	vità diverse da quelle di interesse generale previste
	dall'art. 6 e 7 del Codice del Terzo Settore);
	e) curare tutti gli adempimenti connessi all'approvazione del
	bilancio d'esercizio e del bilancio sociale;
	f) deliberare sulla esclusione degli associati;
	g) curare gli affari di ordine amministrativo;
	h) approvare il programma associativo e culturale della Asso-
	ciazione;
	1) stabilire le date delle assemblee ordinarie e di quelle
	straordinarie, quando le reputi necessarie o ne venga fatta
	richiesta dai soci nelle modalità previste del presente Sta-
	tuto;

	j) provvedere alla compilazione dei regolamenti interni;
	k) decidere di tutte le questioni che interessino la Associa-
	zione non riservate all'Assemblea dei Soci;
	1) determinare le quote annuali dei Soci;
	m) stilare il regolamento elettorale;
	n) concedere tessere ad honorem (ai soci onorari).
-	Il consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per la
<u> </u>	gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione.
-	Ciascun componente del consiglio direttivo rappresenta gli
3	interessi generali dell'associazione ed esercita la sua fun-
-	zione senza vincolo di mandato.
	Il Consiglio Direttivo procede inoltre alla eventuale assun-
	zione dei dipendenti determinandone la retribuzione e la fun-
	zione.
	Art. 12 PRESIDENTE E VICEPRESIDENTE
	Al presidente, ed in caso di sua assenza o impedimento al vi-
	cepresidente competono:
	1)esercitare la rappresentanza legale dell'associazione di
	fronte a terzi ed in giudizio;
	2)esercitare ogni atto necessario il buon funzionamento
	dell'associazione;
-	3) assegnare incarichi speciali ai membri del consiglio;
1	27

-	4) curare i rapporti con i pubblici poteri e con gli enti ed	
	organismi professionali economici e sindacali;	
	5) curare la gestione amministrativa dell'associazione;	
	6) convocare le assemblee, ordinarie e straordinarie, e pre-	
	siederle;	
	7) convocare e presiedere il Consiglio Direttivo dirigendone	
	i lavori;	
	8) autorizzare le spese deliberate dal Consiglio Direttivo e	
	vista i verbali, firmare i regolamenti della Associazione e	
	svolgere tutti i compiti demandatigli dallo Statuto;	
	9) sottoporre all'assemblea una relazione tecnico-morale;	
	10) adottare, nei casi di urgenza, i necessari provvedimenti,	
	sentito anche informalmente il parere del Consiglio diretti-	
	vo, che le ratifica alla prima riunione.	
	Art. 13 ORGANO DI CONTROLLO	
	L'Assemblea nomina, se ricorrono le condizioni previste	
	dall'art. 30 del CTS, un organo di controllo, collegiale o	
	monocratico, di cui almeno un componente deve essere iscritto	
	negli albi professionali di cui al D. Lgs. 139/2005; a questi	
	soggetti si applicano gli art. 2397 e 2399 del Codice Civile.	
	Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono	
	essere posseduti da almeno uno dei componenti. L'organo di	
	sees posseduct da atmeno uno del componenti. L'organo di	
	28	

controllo può anche essere composto da membri interni
all'Associazione oltre che da esterni. L'Organo di Controllo
vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul ri-
spetto dei principi di corretta amministrazione, anche con
riferimento alle disposizioni del decreto legislativo
231/2001 qualora applicabili, nonché sulla adequatezza
dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul
suo concreto funzionamento.
Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui
 non sia nominato un soggetto incaricato della revisione lega-
le dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revi-
sore legale iscritto nell'apposito registro.
L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitorag-
gio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e
di utilità sociale con particolare riguardo alle disposizioni
di cui agli art. 5, 6, 7, 8 del CTS. Esso attesta che
l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità
alle linee guida di cui all'art. 14 del CTS.
Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio
svolto dai sindaci.
I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi
grand grand grand possino in qualitasi
momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezio-
ne e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli ammi-
nistratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o

su determinati affari (attività, iniziative, progetti senza	
scopo di lucro).	
L'Organo di Controllo inoltre redige un verbale per ogni adu-	
nanza, nel quale deve risultare la propria attività di con-	
trollo sull'Associazione e dove vengono riportate le relazio-	
ni ai bilanci.	
Art. 14 REVISIONE LEGALE DEI CONTI	
Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del CTS, il Con-	
siglio Direttivo può nominare un revisore legale dei conti o	
una società di revisione legale o in alternativa, ai sensi	
dell'art.30. comma 6 del CTS, può assegnare all'Organo di	
controllo, collegiale o monocratico, l'esercizio della revi-	
sione legale dei conti a condizione che tutti i suoi membri	
siano iscritti negli albi professionali di cui al D.Lgs.	
139/2005.	
I membri dell'Organo di controllo o il componente monocratico	
saranno retribuiti solo se esterni all' Associazione, salvo	
quanto disposto dall'art .34 comma 2 del CTS.	
Art.15 CONTROVERSIE E RINVIO	
Le controversie tra gli associati dell'associazione sono sot-	
toposti al giudizio di tre arbitri di cui uno nominato dal	
consiglio direttivo, uno nominato dall'associato interessato	
111,62633400	
Treast Control of the	

ed il terzo dei due arbitri così nominati. Gli arbitri deci-
dono a maggioranza secondo equità, senza l'osservanza di par-
ticolari formalità previo tentativo di conciliazione con i
poteri e le funzioni degli amichevoli compositori.
Art. 16 NORME TRANSITORIE E FINALI
Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente
statuti ci si dovrà riferire alla norme del Codice Civile, a
quelle del Codice del Terzo Settore ed alla normativa nazio-
nale e regionale in materia.
A decorrere del termine di cui all'art. 104 del Decreto Legi-
slativo 3 luglio 2017 n. 117, in coerenza con
l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad ope-
ra dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di
onlus di diritto cessa di efficacia e trovano applicazione le
disposizioni fiscali contenute nel titolo X del Decreto Legi-
slativo 3 luglio 2017 n. 117.
Presidente Alessio Genovese Acuib Fino Mission Segretario Daniele Saguto
Segretario Daniele Saguto

3 1050 24/06/2022 0,00 TX722L001050000KB codice identificative per eventuali adempimenti successivi 0,00 0,00 ESENTE

TX7

## SERVIZIO 6 "ALBI e R.U.N.T.S. - GESTIONE E VIGILANZA"

## REPUBBLICA ITALIANA



## **REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali

#### IL DIRIGENTE GENERALE

Oggetto: Provvedimento di iscrizione dell' Ente "ASSOCIAZIONE CULTURALE ZABBARA" (rep. n. 49981;

C.F. 93070500819) nella sezione lett. g) "Altri enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e degli

articoli 8 e 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10;

VISTO il D.P.Reg. n. 9 del 05 aprile 2022, pubblicato nella G.U.R.S. n. 25, parte I, del 01 giugno

2022, con il quale è stato emanato il "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti

regionali ai sensi dell'art.13,. comma 3, della L.R. 17/03/2016 n.3";

**VISTO** il D.D.G. n. 938 del 14/06/2022, con il quale è stato conferito al Dott. Antonino Maggio

l'incarico di dirigente del Servizio 6 "Albi e R.U.N.T.S. - Gestione e Vigilanza" del

Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali;

**VISTO** il D.P. Reg. n. 1441 del 26/04/2022 con il quale è stato conferito alla Dott. ssa Maria Letizia

Di Liberti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del

Lavoro;

**VISTO** il D. Lgs.n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. di seguito denominato "Codice del Terzo settore";

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15/09/2020, adottato

ai sensi dell'art. 53 del Codice del Terzo settore;

VISTI l'articolo 47, comma 2 del Codice del Terzo settore e gli articoli 8 e 9 del D.M. n.106 del

15/09/2020;

VISTA la domanda di iscrizione per la sezione lett. g) "Altri enti del Terzo Settore" del Registro

Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'articolo 46, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017, presentata ai sensi dell'articolo 47 del Codice del Terzo settore, dall'Ente "ASSOCIAZIONE CULTURALE ZABBARA", con sede in Palermo e assunta al protocollo di questo

Dipartimento in data 29/09/2022 al n. 0030768;

ACCERTATO che, a seguito dell'esame effettuato sulla documentazione prodotta, sussistono tutte le condizioni per la qualificazione della suddetta Associazione quale Ente del Terzo settore e per la sua iscrizione nella sezione richiesta del RUNTS;

## DECRETA

#### ARTICOLO UNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D. Lgs n. 117/2017 e degli articoli 8 e 9 del D.M.n. 106 del 15/09/2020 l'Ente "ASSOCIAZIONE CULTURALE ZABBARA", C.F.93070500819, con sede in Via Milano n. 51 - 90133 - Palermo (PA),è iscritto nella sezione g) "Altri enti del Terzo Settore" del RUNTS.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali secondo la normativa vigente.

IL DIRIGENTE GENERALE Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti

IL DIRIGENTE Dott. Antonino Maggio





Documento firmato da: MARIA LETIZIA DI LIBERTI 21.11.2022 11:00:32 UTC